

anno. Fu presa. Ave : 144, 21, 1. Et fo ordinato si andasse a far i bolletini per far il scurlinio.

Fu posto, per li ditti, hessendo venuto in Collegio l'orator di la comunità di Padoa, a richieder, mancando a compir molte cause, al Collegio di XX Savii sora i extimi di zerca 300, qual non hessendo expedite, quello è stà fatto fin *ulla* saria stà di poco frutto, e atento fazi per la Signoria nostra ultimar questi extimi, sia preso che non obstante alcuna parte in contrario, siano electi per il nostro Mazor Consiglio altri XX Savii sora li extimi per mexi 6, et non si possi più far se non per parte posta per 6 Consieri, 3 Cai di XL, e la mazor parte di Savii, et la parte habbi li do terzi di le ballote di questo Conseio congregato da numero 150 in suso. E azio questi intrino il primo di Dezebrio proximo, e in questo mezo non si stagi indarno, sia preso che li XX Savii presenti ancora per il mexe di Novembrio debano continuar a redursi, *ut in parte*. Fu presa : 132, 21, 1.

Electi 3 Savii sora i danari, iusta la parte presa.

2	Sier Giacomo Soranzo procurator	96. 69
4	Sier Vincenzo Capello fo consier, qu. sier Nicolò . . .	75. 95
12	Sier Andrea Justinian procurator	61.118
99*	3 Sier Nicolò Bernardo fo savio dil Conseio, qu. sier Piero	88. 79
8	Sier Gabriel Moro el cavalier, fo provedador al sal	59.111
10	Sier Hironimo Justinian procurator, fo savio dil Conseio	94. 77
†	5 Sier Gasparo Malipiero fo Cao dil Conseio di X, qu. sier Michiel	106. 65
†	15 Sier Daniel Renier fo savio dil Conseio, qu. sier Constantino	103.69 112. 62
1	Sier Marco Dandolo dottor cavalier, fo savio dil Conseio	68.108
11	Sier Alvise di Prioli procurator, fo savio dil Conseio	100. 67
6	Sier Andrea Gussoni procurator	56.117

13 Sier Lorenzo Loredan procurator, fo savio dil Conseio, qu. Serenissimo . . . 103,66 98. 69

7 Sier Francesco Contarini fo savio a terra ferma, qu. sier Zacaria cavalier. . . . 68.100

† 9 Sier Andrea Trivixan el cavalier, fo consier, qu. sier Tomà procurator 113. 56

14 Sier Bortolomio Contarini fo consier, qu. sier Polo . . . 88. 80

Et perchè sier Daniel Renier e sier Lorenzo Loredan procurator veneno a tante a tante, fono reballotadi et rimase il Renier, e il Loredan si procurò contra.

Et chiamati tutti tre alla presentia dil Serenissimo, sier Andrea Trivixan el cavalier refudoe, per esser Consier da basso con pena, et per la leze pol acetar qual el vol, et li altri doi non havendo scusa accettorono. Et si vene zoso a hore 4 di notte.

A dì 29, Domenega. La mattina, *fo lettere di Roma, di 26 le ultime.* Il sumario dirò poi, ma se intese esser aviso che l'acordo del re Christianissimo coll'Imperador era seguito, et le noze in madama Lionora et soa fiola che è in Portogallo, nel Dolfin fioi dil Re.

Di Lion, fo etiam lettere, con alcuni avisi, come dirò.

Di Milan, di l'Orator, di 27, hore 18. Come il marchese di Pescara si ritrova ancor a Pavia, et hessendo stato da Sua signoria il signor Visconte chiamato da lui, dice che questi zorni passati ditto Marchexe era pur alquanto agravato de dolor de stomaco, et alcune volte iaceva. Dice *etiam* che l' ditto Marchexe fa passare tutte le fantarie hispane et alemane de qua da Tecino, spargendole per questo Stato et in Gera'ada, excepto doe bandiere de spagnoli, de li quali una mette in Lecco, l'altra in Trezo. Il qual Trezo non ha voluto lassarlo a questo signor Ducha, per esser passo vicino a la Signoria. Fa passare *etiam* di qua da Tesino 100 600 homini d'arme et alcuni cavalli lizieri, et però ha fatto fare uno ponte a la Stella, et ha lassato 200 homini d'arme in novarese, et a complacentia del conte de Zenevra vol mandare tutti li fanti italiani et alcuni cavalli lizieri ad alozare nel marchesato di Saluzo a sua discretione. Dice *etiam* che qui in Milano vol venire il prefato Marchexé et signor Antonio da Leva. Dil signor Hironimo Morone, esso Marchexe li ha parlato et